



BILANCIO PARTECIPATIVO DELLA CITTA' DI DESIO – 2015

SCHEMA PROGETTO

N° PROGETTO
(campo a cura del servizio Partecipazione)
<u>615</u> / 2015
Prot. n° 16654

1. titolo del progetto

La Bussola. Sportello di primo contatto e di orientamento per la prevenzione del disagio giovanile.

2. breve descrizione

(sintesi nella quale indicare di cosa si tratta e, nel caso di progetti destinati a luoghi pubblici, qual è il luogo della Città interessato dal progetto)

Il progetto mira alla creazione di un servizio di ascolto e orientamento per i giovani che hanno difficoltà a relazionarsi e a confidarsi con i propri genitori o nel proprio ambiente domestico-familiare per problemi o dubbi di natura psicologica, sociale o medico-sanitaria; la proposta è quella di strutturare un servizio sociale dotato di risorse professionali adeguate, che integri il progetto attuale dell'HUB Desio, valorizzando un immobile confiscato alle mafie o già di proprietà del Comune di Desio ma inutilizzato.

3. descrizione dettagliata del progetto - (max 2 pagine)

(descrizione di tutti gli elementi utili a comprendere il progetto, le motivazioni e gli obiettivi. chi dovrà esprimere il proprio voto. Ti ricordiamo che non potremo prendere in considerazione idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, con lo Statuto, i regolamenti o gli atti di pianificazione del Comune di Desio, o che si sovrappongano, interferiscano o modifichino progetti esecutivi già in fase di realizzazione)

Finalità generale

I problemi, soprattutto nel periodo dell'adolescenza, sono molti: la scuola, i coetanei e la famiglia sono spesso alla base di situazioni di gravi disagio che coinvolgono moltissimi giovani in età scolastica e non solo.

Avere a disposizione un punto di riferimento come uno sportello di ascolto, un luogo prettamente dedicato ai ragazzi, che si focalizzi sui loro problemi e sulle loro difficoltà, è un requisito fondamentale per lo sviluppo del territorio.

Contesto specifico di riferimento:

Molti giovani vivono oggi maggiori difficoltà rispetto al passato a relazionarsi con i propri genitori per tematiche che riguardano le sfere più intime della propria persona e che con cui sono obbligati a confrontarsi, nella moderna "società dell'informazione", a volte senza idonei e opportuni strumenti e percorsi educativi. Si citano a titolo solo esemplificativo:

- problemi a relazionarsi con il gruppo dei pari,
- fragilità e insicurezza,
- crescita e sviluppo corporeo,
- affettività e sessualità,
- droghe e altre forme di dipendenza,
- comportamenti devianti o a rischio.

Questa difficoltà dei ragazzi di confrontarsi e di confidarsi con i propri genitori (per ragioni che possono essere assai diverse) rischia di farli chiudere pericolosamente in situazioni di isolamento sociale e in una spirale che può condurre verso un grave disagio emotivo e psicologico in età più adulta o verso percorsi di devianza.

Approccio e obiettivo specifico.

L'obiettivo della proposta è quello di strutturare uno spazio di accoglienza, ascolto e sostegno, aperto a chi sperimenta un momento problematico più o meno significativo in uno o più ambiti della propria vita e di cui si ha difficoltà a parlare in famiglia.

Si tratta pertanto di creare un luogo per i giovani (indicativamente dai 14 ai 19 anni) in cui:

- sentirsi accolti, compresi, guidati;
- sia possibile aprirsi e condividere i propri vissuti e le proprie preoccupazioni di natura psicologica-cognitiva, sociale, medico-sanitaria nel pieno rispetto della propria sensibilità e dei propri bisogni;
- poter scoprire nuove risorse personali e nuove strategie con cui stare meglio con sé e con gli altri.

Il servizio vuole rappresentare una possibilità concreta di prevenire un disagio e scoprire come affrontare un problema personale che non si può o non si riesce ad affrontare in famiglia.

Attività e metodologia di intervento proposta

Il servizio prevede che operatori qualificati (medico, psicologo, assistente sociale), secondo determinati turni, orari e giorni di apertura del servizio che andranno definiti, accolgano i giovani

caratterizzati da una delle situazioni di vita sopra descritte e strutturino un primo incontro conoscitivo e di consulenza, volto ad affrontare problematiche legate a:

- la sfera personale (autostima, decisioni e indecisioni, scelte e progetti, etc.),
- la sfera relazionale (rapporti familiari, di coppia, amicali, etc.),
- la sfera scolastica (senso di inefficacia, insoddisfazione, disorientamento, difficoltà a portare a termine obiettivi, difficoltà a mantenere risultati raggiunti, etc.).
- la sfera fisica, medica e sanitaria (dubbi e paure su mutamenti nel proprio corpo, dubbi e paure rispetto a situazioni patologiche tipiche della crescita, dubbi e paure legate alla sfera degli organi e delle funzioni, etc.)

Il compito degli operatori sarà quindi quello di orientare i ragazzi, sulla base delle criticità e gravità rilevate, anche mediante più incontri e congiuntamente in equipe, verso le risorse più idonee sul territorio per

- assistenza psicologica,
- assistenza sociale,
- assistenza sanitaria.

Il servizio pertanto dovrà essere fortemente integrato sul territorio con tutte le realtà già esistenti, come ad esempio:

- servizi sociali comunali ed eventuali soggetti gestori in affidamento dei servizi,
- enti del sistema socio-sanitario territoriale (ASL e distretto, Azienda Ospedaliera)
- servizi socio-culturali (biblioteca, HUB Desio) e soggetti del territorio impegnati in questo campo (Associazioni culturali, Associazioni sportive, ecc.)

L'integrazione dovrà strutturarsi secondo canali che tutelino:

- l'esaustiva conoscenza e informazione ad uso dell'equipe dello sportello sulle risorse del territorio fruibili;
- la tempestiva possibilità di attivazione e accesso a servizi e prestazioni specifiche per il giovane direttamente tramite lo sportello.

4. **(facoltativo) Stima approssimativa dei costi**

(Ti ricordiamo il limite massimo di spesa previsto per ogni singolo progetto:

- € 30.000 – per progetti presentati da adulti
- € 10.000 – per progetti presentati da bambini e ragazzi)

I costi sono da limitarsi all'allestimento di uno spazio idoneo alla socializzazione dei ragazzi, che consenta brevi incontri coristici-seminariali ed eventi socio-culturali in gruppi ristretti, valorizzando possibilmente un immobile già di proprietà ma in disuso del Comune di Desio o un immobile confiscato alle mafie.

I costi dovrebbero coprire anche la presenza per poche ore la settimana delle seguenti figure professionali: psicologo, medico di base, assistente sociale.

Il servizio potrebbe essere a rilevanza sovracomunale con finanziamento e gestione associata per i Comuni del Piano di Zona del distretto di Desio.

- #### 5. **(Facoltativo) Foto e documenti aggiuntivi** - (disegni, foto progetti simili realizzati, ecc. – non viene richiesta qualità grafica, ma una semplice descrizione visuale dell'idea proposta)



(Fonte: <http://blog.libero.it/miriamcomito/10387023.html>)



(fonte: ciociaria.oggi notizie.it)



(ebook: <https://www.bookrepublic.it/book/9788867331727-crisi-del-dialogo-in-famiglia-e-disagio-giovanile/>)